



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Culture e società
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2022/2023
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	SERVIZIO SOCIALE, DISEGUAGLIANZE E VULNERABILITA' SOCIALE
<b>INSEGNAMENTO</b>	MEDIAZIONE, COESIONE SOCIALE E PRATICHE DI COMUNITÀ
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	50624-Discipline sociologiche e di servizio sociale
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	21413
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	SPS/07
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	DI ROSA ROBERTA      Professore Ordinario      Univ. di PALERMO TERESA
<b>ALTRI DOCENTI</b>	
<b>CFU</b>	6
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	120
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	30
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>DI ROSA ROBERTA TERESA</b> Martedì    12:00    13:30    (per studenti sede Agrigento) da concordare con la docente via mail: robertateresa.dirosa@unipa.it Mercoledì    15:00    17:00    (per studenti sede Palermo) da concordare con la docente via mail: robertateresa.dirosa@unipa.it

DOCENTE: Prof.ssa ROBERTA TERESA DI ROSA

<b>PREREQUISITI</b>	Lo studente deve aver superato gli esami di sociologia generale. Le conoscenze indispensabili sono relative ai temi principali della sociologia generale e delle relazioni culturali e alle questioni psicosociali relative all'intervento di comunità.
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza approfondita delle varie questioni relative alla coesione sociale e alle pratiche di comunità nei servizi. Analisi delle forme di resistenza (discriminazioni e razzismi personali, culturali, istituzionali). Consapevolezza della complessità dell'aiuto nel rispetto delle differenze e delle opportunità e criticità legate all'inserimento della mediazione come gestione del conflitto e generazione del legame sociale. Revisione dei modelli e delle tecniche della mediazione.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Abilità a gestire i conflitti nella relazione di aiuto e con le persone coinvolte nel processo di aiuto e a prevenire fratture relazionali nei legami di coniugalità e generatività. Capacità di declinare le conoscenze e competenze personali e professionali nella complessità del processo di aiuto nel rispetto delle differenze di posizione e di interessi nei conflitti.</p> <p>Autonomia di giudizio Auto-coscienza su dinamiche personali di gestione dei conflitti e su atteggiamenti, valori e comportamenti nella pratica del servizio sociale.</p> <p>Abilità comunicative Cura delle modalità relazionali adeguate ad un intervento di carattere preventivo del conflitto e delle fratture relazionali tra i singoli, i gruppi e le comunità, come pure nei lavoro di rete e nel dialogo tra istituzioni.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità critica di lettura, riflessione e sintesi sui temi oggetto delle lezioni e sui testi indicati. Abilità di problematizzazione degli argomenti e apertura al dibattito e al confronto interpersonale e interistituzionale.</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>L'esaminando dovrà rispondere a un minimo di tre/cinque domande formulate oralmente e concernenti tutte le parti oggetto del programma, facendo riferimento ai testi consigliati. La verifica finale ha lo scopo di valutare se lo studente abbia un'adeguata conoscenza e corretta comprensione degli argomenti e se abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia dimostrato di possedere competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti. Egli dovrà inoltre possedere capacità espositive e argomentative riconosciute dall'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p>eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, buona capacità di problem solving nel fornire una soluzione di carattere applicativo ai quesiti proposti; molto buono (26-29): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, capacità di problem solving di carattere disciplinare; - buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei quesiti proposti; soddisfacente (21-23): limitata conoscenza di tutti gli argomenti disciplinari e soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; Sufficiente (18-20): minima conoscenza degli argomenti disciplinari e scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; - insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati e richiesti in sede di colloquio d'esame.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Il corso vuole presentare agli studenti uno strumento di intervento sociale complementare alla formazione degli assistenti sociali, quello della mediazione e delle pratiche di comunità. L'obiettivo è fornire strumenti per sostenere il difficile processo di costruzione dei legami sociali che i soggetti compiono nelle comunità, per rispondere al bisogno insopprimibile di esperire appartenenze significative e "pacifiche", riflettendo sulle forme regolative delle relazioni sociali per comprendere la ricchezza e le potenzialità di questo dispositivo, nei differenti frame in cui la mediazione si può applicare.</p> <p>Si proporrà l'esplorazione di pratiche mediative che non si configurano esclusivamente come una tecnica per la gestione o il superamento dei conflitti,</p>

	ma come una visione specifica e competente con cui si guarda alla comunità, alle sue reti e alla possibilità di "portare in salvo una appartenenza", attraverso la figura di un terzo, il mediatore.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Il corso verterà svolto tramite lezioni frontali. E' prevista inoltre: - l'analisi testuale di alcune parti dei libri del programma durante le lezioni frontali, - una o due simulate di 30 minuti ciascuna, - una prova scritta intermedia tramite questionario semi-strutturato di 90 minuti, - l'elaborazione di una tesina.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	E. Allegri, Il Servizio sociale di comunità, Carocci, 2020 8ª ristampa. E. Ripamonti e D. Boniforti, Strumenti per il lavoro sociale di comunità, Le matite di Animazione Sociale, 2020.  Un testo a scelta tra: 1. R.T. Di Rosa (2011), Sicurezza e accoglienza nel quartiere San Domenico: storia di un conflitto di prossimità, in Bramanti D. (a cura di), Esperienze di mediazione di comunità. Come ri-costruire la fiducia sociale, Vita e Pensiero, Milano, pp. 49-80. 2. R.T. Di Rosa (2019) (con Lalla Facco e Carmela Pecoraro) Ascoltando un'isola: generazioni, comunità e mediazione a Lampedusa, in Bramanti D. e Marzotto C., Ascoltare lasciando traccia: buone prassi di mediazione relazionale simbolica, Quaderni del Centro Famiglia, n. 31., Vita e Pensiero, Milano, pp. 95-117.

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	La comunità: tra appartenenza e conflitto
3	La comunità: una "emergenza" del sociale
3	Il processo di aiuto nel rispetto della diversità di posizioni e di aspettative
3	La mediazione: modelli a confronto e campi di applicazione
3	Frammentazione e conflitti nella società postmoderna
6	Rigenerare i legami nella comunità: strategie e strumenti
3	Differenti frame e contesti di applicazione della mediazione
3	Mediazione, diritti e nuove cittadinanze
3	Metodi partecipativi per il lavoro di comunità